



Anno 2013

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze sociali ed economiche"

**B.1.b Gruppi di Ricerca**

**1. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze sociali ed economiche"):**

Nome gruppo*	PRO.S.A. Laboratorio interdisciplinare sui PROCessi Sociali di Apprendimento
Descrizione	<p>Lidea del laboratorio PRO.S.A. nasce dall'esigenza di rendere visibile, e promuovere ulteriormente per il futuro - sotto la forma delle diverse iniziative che si intendono avviare nel prossimo futuro -, gli interessi scientifici attorno ai temi educativi e dell'apprendimento che negli anni sono andati maturando all'interno delle attività didattiche e di ricerca del nostro Dipartimento.</p> <p>La proposta del laboratorio PRO.S.A. nasce dalla considerazione e dall'analisi della centralità e crucialità dei temi dell'educazione e della società apprendimento, centralità e crucialità riscontrabile direttamente nei dibattiti delle scienze sociali e in molti studi e ricerche recenti, condotte anche all'interno del nostro dipartimento (diverse cattedre di colleghi del Dipartimento impegnate in questi ambiti, molte tesi di dottorato sui temi dell'educazione, molte ricerche sulla scuola, l'università, la transizione scuola lavoro, ricerche e iniziative di formazione sul tema delle risorse umane, tutte iniziative che hanno portato e che porteranno alla pubblicazione di diversi saggi e volumi a livello nazionale e internazionale, ecc.).</p> <p>Molte sono le tematiche che si intrecciano e prendono forma a partire da tali dibattiti che, per sintesi, possono essere ricondotte sommariamente a tre filoni, tutti affrontanti, sia per quanto riguarda la ricerca che la didattica e anche formazione, dal gruppo di persone che propone il laboratorio PRO.S.A.:</p> <p>in primo luogo sono da sottolineare i temi propri delle politiche educative, le riforme dei sistemi istituzionali e professionali nel campo dell'educazione (scuola, università e formazione professionale), le comparazioni internazionali (OCDE-PISA) e le loro implicazioni sul piano dell'analisi delle performance, delle disuguaglianze e della mobilità sociale, il legame tra i temi dell'educazione e quelli della cittadinanza e dell'equità sociale;</p> <p>in secondo luogo si possono indicare tutti quei temi legati all'apprendimento sociale, individuale e collettivo, il Life Long Learning (LLL), l'apprendimento situato, la conoscenza pratica, le comunità di pratica, la formazione come pratica educativa, il lavoro come pratica formativa, la conoscenza codificata e tacita, le implicazioni sociali della produzione della scienza e della conoscenza, tutti temi implicati nella produzione della cosiddetta Knowledge Society; infine sono da considerarsi come rilevanti le implicazioni e le relazioni che i primi due piani hanno con il versante soggettivo (professionale e personale) e organizzativo. Studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, famiglie, professionisti, ricercatori, scienziati, molti sono i soggetti coinvolti direttamente nei diversi campi dell'educazione (dalla scuola, all'università, alla ricerca, e così via), tutti attraversati da trasformazioni sul piano culturale, sociale, tecnologico proprio per le caratteristiche, non sempre lineari e spesso contraddittorie, proprie della Knowledge Society.</p> <p>Altro crucialità da segnalare, che caratterizza anche gli interessi dei promotori di PRO.S.A., è quella dell'interdisciplinarietà dei temi dell'educazione. Le politiche sociali, l'economia dell'istruzione, la psicologia sociale, l'educazione degli adulti, lo studio dei processi sociali, le dinamiche organizzative, la formazione e le risorse umane, l'apprendimento organizzativo e professionale, la statistica e le metodologie di indagine (quantitative e qualitative), tutti ambiti di ricerca che si intrecciano negli interessi scientifici e nelle pratiche di ricerca di quanti hanno mostrato interesse nei confronti dell'iniziativa che si intende proporre.</p> <p>I promotori di PRO.S.A. vogliono dunque porre in una relazione sempre più esplicita i temi indicati, vogliono promuoverne da un lato una maggiore visibilità istituzionale ma soprattutto si propongono di sviluppare e approfondire ulteriormente, con indagini, seminari, e nell'ambito delle attività didattiche, i temi indicati.</p> <p>Obiettivi del laboratorio PRO.S.A.</p> <p>La gamma delle tematiche su cui PRO.S.A. conta di intervenire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>mutamento delle politiche educative, formative e universitarie</li> <li>dibattiti più recenti sulla sociologia dell'educazione</li> <li>formazione, organizzazione e risorse umane</li> <li>valori, equità, civicsness</li> <li>comparazione internazionale sistemi educativi (scuola e università)</li> <li>stratificazione e mobilità sociale</li> <li>analisi delle disuguaglianze sociali ed educative</li> <li>analisi delle trasformazioni delle agenzie di socializzazione (tra cui scuola, famiglia, lavoro, gruppo dei pari, media)</li> <li>studi sociali sulla scienza e la tecnologia a implicazioni per l'educazione</li> <li>analisi delle pratiche di apprendimento.</li> </ul> <p>Gli obiettivi che il laboratorio si pone sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>produrre uno spazio istituzionale visibile (anche sul web) sui temi di interesse</li> <li>promuovere iniziative di scambio scientifico (ricerca, didattica, discussione fuori e dentro il DiES anche in stretta collaborazione con altre iniziative già promosse dal dipartimento quale il seminario permanente SEM.PER.)</li> <li>rendere visibile sul piano locale, nazionale e internazionale i temi di interesse del gruppo PRO.S.A.</li> <li>sviluppare legami e collaborazioni con soggetti esterni (fondazioni, enti pubblici, mondo delle imprese, ecc.).</li> </ul>

	<p>Tipologie e modalità delle iniziative promosse</p> <p>Diverse sono le iniziative che si vogliono proporre, sempre in accordo con il DiSS. Tra queste:  presentazione libri di autori del dies, e non, e non sui temi di interesse  presentazioni di lavori teorici e/o di ricerca (realizzati, in corso di realizzazione o anche progetti di lavoro) dei partecipanti a Pro.S.A o in collaborazione con altri gruppi del DieS e non.  discussione attorno a tesi di dottorato di particolare interesse scientifico (dies ma non solo)  discussione attorno a ricerche in corso (del dies e non)  discussione attorno a ricerche svolte da altri dipartimenti e studiosi  riflessione attorno a temi di interesse del gruppo degli aderenti  promozione di seminari e workshop nazionali e internazionali attorno ai temi di interesse  attività di collaborazione e networking, anche on line, con altre iniziative istituzionali (tra cui ad esempio SEM.PER, ais-edu, associazione sts, altre sezioni ais, Isfol, Formamentis, Invalsi, rete di interesse attivata attorno alla riedizione della rivista Scuola Democratica, rivista on line Sociologica, rivista on line IJSE (Italian Journal Sociologo of Education, ecc.)  gestione e aggiornamento di uno spazio sul web del dipartimento DieS dove pubblicare estratti e resoconti dei temi trattati nelle iniziative PRO.S.A.</p> <p>Le iniziative che si vorranno proporre potranno essere realizzate, laddove possibile, nell'aula C3 del DiSS, senza altre risorse aggiuntive a carico del Dipartimento.</p>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.diss.uniroma1.it/node/5833">http://www.diss.uniroma1.it/node/5833</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CENSI Antonietta (Scienze sociali ed economiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2\_10 - Communication networks, media, information society

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FASSARI	Letteria	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/08
VITERITTI	Assunta	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/08

#### 2. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze sociali ed economiche"):

<b>Nome gruppo*</b>	Ri.S.O.R.Sa - Ricerca Sociale, Organizzazione e Rischio in Sanità
<b>Descrizione</b>	<p>Gruppo di ricerca Ri.S.O.R.Sa - Ricerca Sociale, Organizzazione e Rischio in Sanità</p> <p>A partire dalla seconda metà del secolo scorso, lo sviluppo delle nuove tecnologie biomediche ha gradualmente cambiato il modello della medicina tradizionale mentre i processi di trasformazione economica e demografica hanno creato nuovi bisogni sociosanitari che determinano esigenze di cambiamento culturale e la necessità di una gestione innovativa. Più in generale, i progressi compiuti nel campo della ricerca clinica, della farmacologia e delle tecnologie diagnostiche e terapeutiche hanno modificato il modo di fare medicina e la consapevolezza dei cittadini circa i propri diritti in termini di tutela della loro salute, tanto da costringere la cultura medica a rispondere a tali cambiamenti.</p> <p>In questo quadro il gruppo di ricerca Ri.S.O.R.Sa propone letture di nuovi fenomeni sociali nell'ambito della sanità. Si occupa in particolare della trasformazione organizzativa e della gestione delle pratiche nel contesto dell'integrazione sociosanitaria con particolare riferimento al modello del lavoro in rete per favorire l'apprendimento delle competenze manageriali dei professionisti della sanità e l'affermazione di nuovi riallineamenti tra elementi sociali e tecnologici. Il gruppo favorisce pertanto progetti di innovazione attraverso la alta formazione (Master MIAS Management e Innovazione nelle Aziende Sanitarie), coinvolgendo i partecipanti in progetti di miglioramento dei servizi sociosanitari in un'ottica di sostenibilità.</p>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.diss.uniroma1.it/node/6693">http://www.diss.uniroma1.it/node/6693</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	PIPAN Tatiana (Scienze sociali ed economiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

--	--	--	--	--

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FRANCESCHETTI	Laura	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/11
GIANCOLA	Orazio	Scienze sociali ed economiche	Ric. a tempo determ.	SPS/08
ROMANO	Virginia	Scienze sociali ed economiche	Assegnista	SPS/09

### 3. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze sociali ed economiche"):

<b>Nome gruppo*</b>	SemPer
<b>Descrizione</b>	Il Seminario permanente ("SemPer") è un gruppo di studio nato per favorire la riflessione sulle tematiche inerenti le trasformazioni delle politiche sociali e formative secondo un approccio che guarda ai temi dell'uguaglianza e dell'empowerment dei cittadini. Esso ha unicamente scopi di carattere culturale, di studio e ricerca, dibattito e comunicazione. La sua attività è incentrata, principalmente, sulla organizzazione di incontri di lavoro a cadenza mensile, nei quali i membri del Seminario portano all'attenzione risultati di riflessione e ricerca negli ambiti di interesse richiamati.
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.diss.uniroma1.it/node/5832">http://www.diss.uniroma1.it/node/5832</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	BATTISTELLI Fabrizio (Scienze sociali ed economiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2\_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2\_5 - Democratization, social movements

SH2\_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

#### Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CALZA BINI	Paolo	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SPS/09
CIARINI	Andrea	Scienze sociali ed economiche	Ric. a tempo determ.	SPS/09
D'ALBERGO	Ernesto	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/11
LUCCIARINI	Silvia	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/09
PIPAN	Tatiana	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/09
SALMIERI	Luca	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/08

#### Altro Personale

Massimo Paci, Enrico Pugliese, Paolo Calza Bini, Chiara Agostini, Maria Concetta Ambra, Gianluca Busilacchi, Caterina Cortese, Annarita Fasano, Alessandra Fasano, Elisa Mariano, Simone Scarpa.

### 4. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze sociali ed economiche"):

<b>Nome gruppo*</b>	SICUREZZA&PARTECIPAZIONE
<b>Descrizione</b>	<p>Gruppo di lavoro SICUREZZA&amp;PARTECIPAZIONE</p> <p>La sicurezza è un bene pubblico da tutelare con particolare attenzione. Esso infatti si colloca in un punto di equilibrio dove incrociano la loro traiettoria beni altrettanto fondamentali quali la legalità, i diritti umani, le libertà individuali e collettive. In materia di sicurezza vengono richieste tanto al ricercatore quanto al policy-maker consapevolezza ed equità. Gli scostamenti da questa linea sono frequenti: da un lato è preconcetta la posizione di coloro che sottovalutano come la sicurezza costituisca un bisogno individuale e sociale e una priorità dei pubblici poteri, dall'altro è riduttiva la posizione di coloro che la riconducono unicamente al significato di ordine pubblico. Nella definizione delle scienze sociali la sicurezza è un concetto positivo, basato non soltanto sulle attribuzioni negative di assenza di minacce e di tutela dell'incolumità della persona e dei suoi beni ma, sempre di più, su quelle positive di inclusione, accoglienza, qualità della vita, condivisione delle regole.</p> <p>Per affrontare una tema così complesso gli strumenti sono relativamente semplici da definire. Essi sono rappresentati, per il ricercatore, dalla conoscenza orientata teoricamente, sostenuta metodologicamente, validata sul campo. Per il cittadino, dalla partecipazione, intesa non come demagogica sostituzione alle istituzioni pubbliche competenti, né come</p>

	strumentali interventi della politica finalizzati alla costruzione del consenso, bensì come cooperazione, monitoraggio, domanda di trasparenza nei confronti dell'operato delle istituzioni politiche e amministrative.
Sito web	<a href="http://www.diss.uniroma1.it/node/5843">http://www.diss.uniroma1.it/node/5843</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	BATTISTELLI Fabrizio (Scienze sociali ed economiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2\_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2\_5 - Democratization, social movements

SH2\_6 - Violence, conflict and conflict resolution

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
D'ALBERGO	Ernesto	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/11
FRANCESCHETTI	Laura	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/11
GALDINI	Rossana	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/10
MOINI	Giulio	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/11
RICOTTA	Giuseppe	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/07

**5. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze sociali ed economiche"):**

Nome gruppo*	MERSAV
Descrizione	<p>Ricerca</p> <p>U. R. MERSAV - Metodi della ricerca sociale applicata e valutativa</p> <p>Lunità di ricerca Metodi della ricerca sociale applicata e valutativa (Mersav) è stata istituita dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche (DISSE) il 28 gennaio 2013, su richiesta degli attuali membri. Mersav non è composta da 14 membri, di cui 7 effettivi, strutturati nel DISSE, e 7 associati, ricercatori esterni. Mersav non è organizzata secondo un modello gerarchico, come di norma sono le U.R.; non ha pertanto un coordinatore o direttore, Adotta invece un modello reticolare, a geometria variabile, in cui si configurano a seconda delle esigenze e degli obiettivi teams temporanei specifici, valutati e decisi collettivamente. La qual cosa è resa possibile dalla formazione largamente omogenea dei membri, uniformemente orientati all'approccio mixed-methods della ricerca quali-quantitativa ma tematicamente differenziati per aree di specializzazione,</p> <p>Sul piano tecnico-metodologico Mersav ha competenze riversate nella didattica dei 3 livelli di tutte le aree didattiche del DISSE (Sociologia e Ricerca sociale applicata; Servizio sociale e Politiche sociali; Economia e Istituzioni), nei settori della sociologia generale e applicata, della statistica sociale, dei metodi quali-quantitativi di rilevazione, trattamento e analisi dei dati, dell'analisi multidimensionale, della statistica esplorativa, dell'informatica statistica, dei metodi e tecniche della valutazione e della ricerca valutativa, della content analysis, dell'analisi testuale computerizzata lessicometrica e CAQDAS, dell'analisi ecologica, della progettazione di indicatori, indici e tecniche di scaling, della visual sociology, dei case studies, dei metodi non-standard, della sociometria e dell'analisi delle reti sociali e personali.</p> <p>Sul piano tematico, Mersav ha condotto e conduce ricerche e pubblicazioni oltretutto sui settori tecnico-metodologici supra su temi quali il livello, la qualità e gli stili di vita, gli indicatori di benessere e sviluppo socio-economico, le politiche locali, gli urban studies, le reti etniche e migratorie, le politiche della ricerca e della formazione, le idee e professioni scientifiche, i sistemi e comportamenti elettorali, la comunicazione istituzionale e di massa, la dinamica sociale delle aspettative, i mutamenti valoriali e motivazionali, i comportamenti giovanili, gli stili di vita e di consumo, la formazione universitaria, il rapporto formazione/mercato del lavoro, e altri ancora.</p> <p>Istituzionalmente, Mersav cura la formazione tecnico-metodologica di laboratorio ai vari livelli (lauree triennali e magistrali, post-grado e dottorati), anche collaborando alla didattica e alla ricerca in informatica statistica per le scienze sociali del Laboratorio di elaborazione e analisi dei dati del DISSE, ed offre consulenza tecnica per la strutturazione e conduzione di progetti di ricerca sociale fondamentale ed applicata.</p>
Sito web	<a href="http://www.diss.uniroma1.it/node/6114">http://www.diss.uniroma1.it/node/6114</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	CANNAVO' Leonardo (Scienze sociali ed economiche)

**Settore ERC del gruppo:**

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRUNI	Carmelo	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/07
CIAMPI	Marina	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/07
DI FRANCO	Giovanni	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/07
GIANCOLA	Orazio	Scienze sociali ed economiche	Ric. a tempo determ.	SPS/08
RIMANO	Alessandra	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/07
VERGATI	Stefania	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/07

**Altro Personale**

Manuela Bussola ricercatore ISTAT Istituto Nazionale di Statistica, Francesca della Ratta-Rinaldi ricercatore ISTAT Istituto Nazionale di Statistica Federica Pellizzaro ricercatore ISTAT Istituto Nazionale di Statistica, Federica Pintaldi primo ricercatore ISTAT Istituto Nazionale di Statistica, Paola Ungaro primo ricercatore ISTAT Istituto Nazionale di Statistica, Agnese Vardanega Professore associato Facoltà di Scienze politiche Università di Teramo.

**6. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze sociali ed economiche"):**

Nome gruppo*	QUAL.IST.
Descrizione	<p>Unità di ricerca QUAL.IST. - La qualità delle istituzioni e la valutazione dell'impatto sull'economia e sulla società</p> <p>Unità di ricerca QUAL.IST. - La qualità delle istituzioni e la valutazione dell'impatto sull'economia e sulla società</p> <p>Responsabile scientifico: Emma Galli</p> <p>Lanalisi qualitativa e quantitativa della qualità delle istituzioni (locali, nazionali ed internazionali) in relazione alleconomia e alla politica, le patologie che ne alterano il funzionamento, i processi di riforma e i nuovi modelli di governance sono temi centrali nellambito delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento, che possono essere affrontati da prospettive disciplinari diverse e complementari. La letteratura economica e sociologica evidenzia da tempo lesistenza di un legame tra la qualità delle istituzioni, lefficienza e lefficacia delle politiche pubbliche, ed il benessere dei paesi e delle varie aree territoriali. Recentemente organismi come la Banca Mondiale, lUnione Europea, l'Istat per l'Italia stanno lavorando sistematicamente sul problema della misurazione della qualità delle istituzioni nelle sue varie dimensioni, data la centralità dellelemento istituzionale per la crescita economico e lo sviluppo sociale.</p> <p>Lunità di ricerca intende rappresentare un punto di riferimento per il dibattito scientifico sui temi istituzionali, favorendo la convergenza di interessi nonché lo scambio e lintegrazione tra competenze diverse. Essa ha unicamente finalità di studio e ricerca, dibattito e comunicazione negli ambiti di interesse.</p> <p>Numerosi sono i filoni di ricerca che confluiscono nellunità: indicatori di sviluppo sostenibile e di qualità delle istituzioni; nuove forme di partecipazione politica, istituzioni e modelli di governance; conoscenze e potere nei processi di institution building; processi di riforma delle istituzioni; istituzioni formali e informali; istituzioni, organizzazioni, apprendimento e politica economica; istituzioni, economia e società nelle politiche e nella governance urbana; processi di rigenerazione delle città, housing e politiche urbane; qualità del sistema di welfare: politiche sanitarie, servizi sociali territoriali e politiche di inclusione sociale; genere e migrazione; capitale sociale e politiche ambientali; qualità delle istituzioni, corruzione e sviluppo economico; criminalità economica e vulnerabilità territoriale; valutazione dell'impatto delle politiche regionali; qualità delle istituzioni internazionali di vigilanza finanziaria e delle regole fiscali; analisi delle reti; processi di innovazione nella Pubblica Amministrazione e strategie di comunicazione delle istituzioni.</p>
Sito web	<a href="http://www.diss.uniroma1.it/node/6199">http://www.diss.uniroma1.it/node/6199</a>
Responsabile scientifico/Coordinatore	GALLI Emma (Scienze sociali ed economiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH1\_10 - Organization studies: theory &amp; strategy, industrial organization

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CARLUCCI	Margherita	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-S/03
CAVARRA	Roberto	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/09
D'URSO	Pierpaolo	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-S/01
DE VITA	Luisa	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/09
GALDINI	Rossana	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/10
GARZARELLI	Giampaolo	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/03
PELLEGRINI	Guido	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-S/01
RELLA	Piera	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/09
ROSSI	Marco	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/01
TRIULZI	Umberto	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-P/02
TAROLA	Ornella	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/01
VENANZONI	Giuseppe	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-S/03

**7. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze sociali ed economiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	URMSE
<b>Descrizione</b>	<p>URMSE Unità di Ricerca su Mutamento Sociale ed Economico L'Unità di Ricerca su Mutamento Sociale ed Economico intende promuovere e sviluppare studi e analisi delle dinamiche sociali ed economiche proprie delle economie di mercato, sia di carattere empirico e applicato che di natura squisitamente teorica, e con forte caratterizzazione interdisciplinare.</p> <p>L'Unità di Ricerca prevede riunioni periodiche dei suoi membri volte alla presentazione di lavori in corso o di lavori giunti a una fase di maggiore avanzamento e inviterà anche studiosi esterni per presentare i propri lavori. Tali riunioni sono aperte a tutti gli interessati anche non facenti parte dell'Unità. Tutti i componenti si impegnano a presentare propri lavori con scadenza periodica e regolare, oltre che a promuovere ed organizzare incontri di studi sui temi che la caratterizzano.</p> <p>TEMI</p> <p>I principali temi di fondo su cui sarà indirizzata la propria attività di ricerca sono:</p> <p>Crescita economica, innovazione tecnologica, sviluppo sostenibile Dinamica distributiva nelle economie avanzate Problemi della crescita e sviluppo delle economie emergenti Emergenze sociali Dinamiche migratorie nelle società contemporanee Conflitti e conflittualità nelle economie avanzate Mobilità sociale intergenerazionale</p>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.diss.uniroma1.it/node/6298">http://www.diss.uniroma1.it/node/6298</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CHIODI Guglielmo (Scienze sociali ed economiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH1\_11 - Labour economics, income distribution and poverty

SH1\_2 - Development, economic growth

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

FARRO	Antimo Luigi	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/10
SOLIVETTI	Luigi Maria	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SPS/07
SARDONI	Claudio	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-P/01
ZAMPARELLI	Luca	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/01

**8. Scheda inserita da altra Struttura ("Ingegneria civile, edile e ambientale"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

Nome gruppo*	Progettazione architettonica e urbana
	<p>Descrizione</p> <p>Il gruppo svolge attività di ricerca principalmente attraverso l'indagine storico-critica, la formulazione teorica e la verifica progettuale nel campo dell'architettura, avendo come ambiti prevalenti di studio le scuole, i protagonisti e le opere dell'architettura italiana del Novecento (con particolare riferimento all'area romana e milanese), nonché i temi, le figure e i linguaggi dell'architettura contemporanea, analizzati principalmente rispetto alle specifiche caratterizzazioni spaziali e formali, alla ricerca tecnico-costruttiva, all'impiego di nuovi materiali o all'uso innovativo di materiali tradizionali. L'impegno applicativo del gruppo di ricerca, invece, è orientato essenzialmente alla definizione di soluzioni efficaci rispetto al tema del disagio abitativo nelle metropoli, attraverso la sperimentazione di tecniche e materiali, ma soprattutto attraverso la proposta di modelli insediativi innovativi.</p> <p>Il gruppo di ricerca cura e coordina la rivista scientifica di proprietà della Sapienza «Rassegna di Architettura e Urbanistica», storico periodico quadrimestrale di dibattito e di ricerche nato nel 1965, nell'allora Istituto di Architettura e Urbanistica della Facoltà di Ingegneria, diretto dal Prof. Giuseppe Nicolosi. Dal 2012 «Rassegna di Architettura e Urbanistica» è inclusa dall'ANVUR nell'elenco delle riviste di classe A. Maria Argenti è Direttore Responsabile e membro del Consiglio Scientifico; Fabio Cutroni e Maura Percoco sono membri della Redazione</p> <p>Ambiti tematici di ricerca:</p> <p>1) Scuole, protagonisti e opere dell'architettura italiana del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In relazione al primo ambito di ricerca, nel 2013 il gruppo ha condotto uno studio sullopera di Marcello Rebecchini, attraverso la raccolta e l'analisi dei materiali (scritti e progetti) conservati presso l'archivio privato, curando un numero monografico della rivista «Rassegna di Architettura e Urbanistica» dal titolo: Marcello Rebecchini. Pensiero e progetti.</li> <li>- Sempre nell'ambito del medesimo filone di ricerca, nel corso del 2014 è stata sviluppata e portata a termine una ricerca, avviata negli anni precedenti, inerente il palazzo delle Poste, Telegrafi e TeTi realizzato per l'IE42 dai milanesi BBPR. Tale attività di ricerca, fondata sul reperimento e l'analisi storico-critica di documenti, materiali grafici e fotografici provenienti da archivi diversi, ha avuto come esito finale la redazione di una pubblicazione monografica attualmente in corso di stampa.</li> <li>- Un'ulteriore ricerca che si intende sviluppare nei prossimi anni - dal carattere più progettuale - riguarda la riqualificazione degli spazi pubblici delle borgate fasciste a Roma. Partendo da un raffronto tra gli impianti originari e l'attuale trama urbana, per ciascun insediamento verrà elaborato un masterplan finalizzato a definire la struttura, la gerarchia ed il carattere di un sistema di percorsi e piazze pubbliche che, dettagliato successivamente alla scala del progetto architettonico, oltre a valorizzare gli elementi della composizione urbana, favorirà l'integrazione con il tessuto edilizio circostante, dovrà garantire la libera e completa accessibilità ai disabili.</li> </ul> <p>2) Temi, figure e linguaggi dell'architettura contemporanea</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In relazione al secondo ambito di ricerca, nel 2013-2014 il gruppo ha condotto uno studio sulla Scuola di San Paolo in Brasile, indagando sia l'opera dei maestri che le tendenze contemporanee e concentrando l'attenzione su teorie e progetti, soprattutto analizzandone il rapporto tra concezione strutturale e ideazione architettonica. I risultati della ricerca sono confluiti in un numero monografico della rivista «Rassegna di Architettura e Urbanistica», al quale hanno collaborato anche studiosi di altre università italiane e straniere, in particolare della Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, Universidade de São Paulo.</li> <li>- Altro tema di ricerca attivo in questi anni riguarda le nuove implicazioni urbane del progetto di architettura, con particolare interesse sia rispetto ai nuovi modelli tipo-morfologici della residenza urbana collettiva (social housing), sia rispetto al rapporto tra edificio e spazio pubblico, inteso quale ambito di sperimentazione per una profonda rigenerazione del linguaggio architettonico contemporaneo.</li> <li>Il primo aspetto della ricerca è stato finora sviluppato, dal punto di vista dell'elaborazione teorica attraverso alcune tesi di dottorato, dal punto di vista della verifica progettuale attraverso la partecipazione del gruppo a concorsi di progettazione.</li> <li>Il secondo aspetto della ricerca - da sviluppare nei prossimi anni - intende ribadire la vocazione del progetto di architettura ad essere strumento per definire nuove strategie di sviluppo della città contemporanea, dimostrando le potenzialità di un approccio progettuale capace di comporre architetture urbane nel senso più proprio e profondo del termine. Il fine ultimo dell'analisi, quindi, sarà volto ad indirizzare il progetto architettonico contemporaneo ad una ri-significazione dello spazio pubblico, inteso come ambito integrato, ambivalente nel suo essere contestualmente pertinente dell'edificio e della città.</li> <li>- Nell'ambito della stessa linea di ricerca, un ulteriore tema che si intende sviluppare concerne le nuove strategie di rigenerazione urbana: dalla pratica dell'Infill - inteso non nel senso di intervento singolo, puntuale, ma nelle sue potenzialità di tradursi in un "sistema", una "rete" di interventi discreti - alla riqualificazione di complessi ex-industriali, militari o produttivi, rifunzionalizzandone/completandone/ampliandone gli edifici dismessi.</li> </ul> <p>3) Abitare la città in condizioni di emergenza. Strategie, modelli, tecniche, materiali</p>

## Descrizione

Il gruppo di ricerca indaga da tempo il tema progettuale dell'abitare temporaneo e della costruzione mobile, trasportabile e reversibile, sotto l'aspetto storico-teorico e della verifica progettuale. In tempi più recenti l'attività di ricerca si è concentrata sullo studio delle problematiche ambientali, sociali e normative legate all'abitare difficile e temporaneo indotte sia da calamità naturali sia da condizioni di povertà o indigenza, con riferimento specifico a contesti urbani e metropolitani.

L'obiettivo dello studio è il progetto, alle diverse scale d'intervento, urbana, architettonica e di dettaglio, di modelli tipologici e sistemi insediativi sperimentali a carattere temporaneo e sviluppo programmato, riconducibili a strumenti di pianificazione e sistemi di standardizzazione.

La finalità generale è offrire alle amministrazioni locali nuovi parametri e innovativi modelli d'intervento sul tessuto della città consolidata che possano migliorare in termini di dignità, salute e igiene le condizioni abitative temporanee di senzatetto, immigrati, homeless, senza fissa dimora, fasce sociali deboli; attivare processi di rigenerazione urbana; migliorare la coesione comunitaria e l'integrazione sociale.

Negli anni 2012-14 la ricerca, tuttora in corso, si è ulteriormente consolidata coinvolgendo competenze multidisciplinari e interdipartimentali appartenenti ai settori della pianificazione urbanistica, dell'indagine sociologica, delle politiche sociali (IRPPS-CNR), delle materie igienico-sanitarie (ASL) e della geodesia.

Per un indispensabile riscontro con la realtà sociale e le problematiche di gestione del fabbisogno abitativo a Roma il gruppo di ricerca si sta avvalendo del contributo scientifico del Responsabile di Posizione Organizzativa - Sistemi e Rete di Emergenza Sociale e Accoglienza - di Roma Capitale formalizzato attraverso un Accordo di collaborazione scientifica tra il DICEA e il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute.

Ambiti specifici di approfondimento:

- Attuazione del Piano Generale di emergenza di Protezione Civile.

Studio di sistemi insediativi sperimentali a carattere reversibile e sviluppo programmato per usi alternativi: in caso di calamità e in tempo di pace.

- Disagio abitativo nelle metropoli. Interventi di riqualificazione di nuclei abitativi informali.

Studio di sistemi insediativi a sviluppo programmato per fasce sociali deboli. Elaborazione di progetti pilota.

(Caso studio: Comuna urbana di Itapevi nell'area metropolitana di São Paulo)

- Disagio abitativo a Roma. Dall'emergenza all'integrazione sociale.

Dalle indagini ambientali ed igienico-sanitarie alle proposte di sistemi insediativi reversibili di unità modulari, flessibili e adattabili per l'abitare temporaneo. Elaborazione di sistemi aggregativi e modelli tipologici.

- Disagio abitativo a Roma. Dall'accoglienza all'inclusione sociale.

Dalle indagini ambientali ed igienico-sanitarie alle proposte di riuso abitativo del patrimonio immobiliare pubblico disponibile e compatibile con la nuova funzione di Centro di Accoglienza per persone senza fissa dimora. Specificità degli ospiti-utenti: madri con bambino e nuclei familiari indigenti.

- Disagio abitativo a Roma. Ri-uso abitativo di complessi industriali in stato di abbandono e/o dismesso ed elaborazione di modelli sperimentali per nuove forme di abitare collettivo a carattere temporaneo.

La fase attuale di ricerca progettuale è applicata al caso studio di Roma e si basa su una conoscenza diretta delle situazioni abitative difficili/critiche/complesse nel territorio romano e delle politiche abitative in atto. Questa conoscenza è acquisita attraverso una serie di incontri con amministratori, operatori sociali e utenti, e numerosi sopralluoghi nelle attuali strutture di accoglienza, in parte effettuati nel corso degli anni 2013 e 2014, volti a verificare:

- tipo, consistenza e composizione della domanda di alloggio temporaneo da parte di popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, persone senza fissa dimora e migranti

- consistenza dell'utenza e delle consuetudini abitative

- tipo, dimensione, gestione dei villaggi attrezzati autorizzati e tollerati

- tipo, dimensione, gestione delle strutture di accoglienza di 1° e 2° livello

- quadro normativo vigente a scala nazionale, regionale, provinciale, metropolitana e comunale e delle direttive europee di integrazione sulle politiche abitative nel campo delle strutture temporanee di accoglienza.

Le diverse tematiche di ricerca inerenti il disagio abitativo sono state sviluppate principalmente nell'ambito di programmi di ricerca di Ateneo finanziati per l'anno 2013 e 2014, e ha avuto come esiti parziali saggi e articoli, la partecipazione a Convegni nazionali e internazionali e a Concorsi di progettazione, come elencato nel catalogo U-Gov.

Il gruppo di ricerca, di concerto con il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute, sta lavorando per attivare un'esperienza di progettazione partecipata con una comunità Rom e per promuovere, attraverso seminari di studio e conferenze/incontri, un dibattito aperto sulle tematiche pertinenti il fabbisogno abitativo a Roma.

4) Scenari d'intervento e procedure valutative per una riqualificazione urbana sostenibile di aree produttive dismesse. Il caso pilota di Rieti.

Coordinatore del sottogruppo di ricerca (Prof. Paolo Cavallari)

Il tema affronta in ottica interdisciplinare specifiche questioni di fondo, che attengono ai possibili itinerari valutativi e di studio della fattibilità per la trasformazione di aree produttive dismesse presenti in aree urbane di dimensione limitata e con elevate caratteristiche storiche. In una condizione contestuale di tal genere, il patrimonio dismesso, per la media e piccola dimensione dell'ambito urbano di riferimento, si contraddistingue per un elevato potenziale in termini di riqualificazione, capace di produrre riflessi sia sui manufatti edilizi, sia sull'intero nucleo della comunità abitata.

5) L'area del Colle Oppio a Roma: analisi storico-morfologica dei tessuti costruiti e individuazione di strategie, tecniche e strumenti d'intervento per processi di riqualificazione del suo paesaggio urbano.

Coordinatore del sottogruppo di ricerca (Prof. Paolo Cavallari). Alla ricerca partecipa anche una unità di ricerca dell'università dell'Aquila)

L'ambito scientifico della ricerca affronta alcune problematiche sulla morfologia della città, attraverso lo studio di tessuti (o loro parti) costruiti e di spazi urbani esistenti, con caratteri monumentali e storici: Lo studio opera su un'area del centro storico di Roma, che si caratterizza per significativi valori singolari e per un'elevata complessità e disomogeneità morfologica al suo interno; il Colle Oppio si presenta come caso esemplare per lo sviluppo di scenari futuri, sia per l'articolazione di un processo metodologico, sia per la messa a punto di strumenti operativi di lettura e la definizione di linee guida d'intervento.

## Sito web

[www.rassegnadiarchitettura.it](http://www.rassegnadiarchitettura.it) <http://www.dicea.uniroma1.it/?q=node/52>

## Responsabile scientifico/Coordinatore

ARGENTI Maria (Ingegneria civile, edile e ambientale)

**Settore ERC del gruppo:**

LS7\_9 - Public health and epidemiology

PE10\_14 - Earth observations from space/remote sensing

PE10\_5 - Geology, tectonics, volcanology

PE8\_16 - Architectural engineering

SH2\_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2\_10 - Communication networks, media, information society

SH3\_10 - Urban studies, regional studies

SH3\_12 - Geo-information and spatial data analysis

SH3\_5 - Population dynamics, aging, health and society

SH3\_7 - Migration

SH3\_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

SH5\_9 - History of art and architecture

## Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAPPUCCITTI	Antonio	Ingegneria civile, edile e ambientale	Ricercatore	ICAR/20
CUTRONI	Fabio	Ingegneria civile, edile e ambientale	Ricercatore	ICAR/14
CAVALLARI	Paolo	Ingegneria civile, edile e ambientale	Prof. Ordinario	ICAR/14
D'ALESSANDRO	Daniela	Ingegneria civile, edile e ambientale	Prof. Ordinario	MED/42
DERIU	Fiorenza	Scienze statistiche	Ricercatore	SPS/07
FASSARI	Letteria	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SPS/08
LERZA	Gianluigi	Ingegneria civile, edile e ambientale	Prof. Associato	ICAR/18
MARSELLA	Maria Antonietta	Ingegneria civile, edile e ambientale	Prof. Associato	ICAR/06
PERCOCO	Maura	Ingegneria civile, edile e ambientale	Ricercatore	ICAR/14
SONNESSA	Alberico	Ingegneria civile, edile e ambientale	Assegnista	ICAR/06
VIOTTI	Paolo	Ingegneria civile, edile e ambientale	Prof. Associato	ICAR/03

**Altro Personale**

Angelini Germana; Plastina Matilde (contrattista); Santarelli Giulia (contrattista); Sarno Francesca; Rosmini Emilia (Dottoranda ICAR/14); Collenza Elisabetta (Professore Associato)

**9. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

Nome gruppo*	Valutazione della ricerca nelle discipline umanistiche
	<p>Da anni è attivo un gruppo di ricerca, coordinato dal prof. Giovanni Solimine, che opera sui temi della valutazione della ricerca, con particolare riferimento alle scienze umane.</p> <p>Nel 2011 è stato bandito un assegno di ricerca (responsabile prof. Solimine Vincitore dott.ssa Faggiolani) finalizzato alla progettazione di un sistema di valutazione della qualità dei risultati della ricerca scientifica nelle discipline umanistiche e sociali. Scopo della ricerca è stata l'integrazione degli indicatori bibliometrici tradizionalmente adottati a livello internazionale, con diversi parametri qualitativi e quantitativi di valutazione che tengano conto del contesto italiano e delle specifiche forme di pubblicazione caratterizzanti di tale ambito disciplinare, comprese le modalità di pubblicazione e circolazione in ambiente digitale.</p> <p>Nel 2013 è stato presentato sul bando dei fondi di ricerca di Ateneo il progetto Comportamenti di ricerca, modalità di comunicazione scientifica e impatto della produzione nel settore delle scienze umane: per un sistema modulare di analisi e valutazione della qualità, approvato con erogazione di un finanziamento di 7.500 e il conferimento di un ulteriore assegno di ricerca.</p> <p>Il progetto, coordinato sempre dal prof. Solimine, si avvale di competenze multidisciplinari (14 studiosi, tra cui 6 docenti</p>

<b>Descrizione</b>	<p>della Sapienza afferenti a 5 diversi dipartimenti e incardinati in vari ambiti disciplinari) e di prestigiose collaborazioni internazionali (di particolare rilevanza anche la collaborazione del Laboratorio de Estudios Metricos de Informacion della Universidad Carlos III di Madrid, centro di eccellenza e punta più avanzata in Europa per le applicazioni della bibliometria, e della Sezione scienza e Innovazione del CERIS-CNR, attiva nel campo delle politiche della ricerca), propone la definizione di un sistema modulare di analisi, monitoraggio e valutazione della qualità dei risultati della ricerca scientifica nelle aree non bibliometriche (aree CUN 10-14) che tenga conto delle specificità di tali ambiti disciplinari, comprese le modalità di pubblicazione e circolazione in ambiente digitale. Il progetto è attualmente in corso e se ne illustrano qui le caratteristiche, in attesa che nei prossimi mesi possa essere pubblicato un report completo. Obiettivo della ricerca è mettere a punto alcuni strumenti di valutazione e benchmarking della ricerca che operino in una direzione di coerenza rispetto ai criteri di valutazione utilizzati nelle scienze dure, ma che riconoscano tutte le specificità della ricerca nelle scienze umane, attraverso l'integrazione di strumenti quantitativi, qualitativi e biblioteconomici. Il progetto prevede un particolare approfondimento dei comportamenti di ricerca e delle modalità di circolazione scientifica e dell'impatto della produzione delle aree CUN 10 e 11 includendo una dettagliata analisi dei s.s.d. afferenti a queste aree al fine di progettare un sistema di valutazione che sia rispettoso delle specificità delle singole discipline. Obiettivi e filoni di attività possono essere così articolati:</p> <p><b>A. ANALISI DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA NELLE SCIENZE UMANE</b> Una prima fase è dedicata all'analisi dei dati presenti in U-GOV Ricerca per quanto riguarda i docenti e i ricercatori della Sapienza e dei dati relativi alle domande presentate per l'Abilitazione Scientifica Nazionale al fine di produrre una fotografia della produzione scientifica nelle aree CUN 10 e 11 per metterne in evidenza i tratti caratterizzanti anche in relazione ai singoli s.s.d. Si ritiene infatti che per le sue dimensioni e la sua qualificazione, il campione composto dai ricercatori della Sapienza possa costituire un insieme sufficientemente rappresentativo.</p> <p><b>B. ANALISI DELLA QUALITÀ DELLE RIVISTE E DELLE COLLANE</b> In linea con le priorità individuate dall'ANVUR per le scienze umane, si prevede anche un'analisi della qualità e affidabilità delle riviste e delle collane in cui pubblicano i ricercatori delle aree 10 e 11, attraverso l'esame dei criteri adottati per la valutazione e l'accettazione dei contributi, confrontati con le procedure comunemente adottate nell'editoria internazionale.</p> <p><b>C. ANALISI DEI COMPORTAMENTI DI RICERCA E DEGLI STRUMENTI DI STUDIO MAGGIORMENTE USATI</b> Questa fase è finalizzata allo studio di comportamenti dei ricercatori al fine di ricavare informazioni utili per disegnare un sistema di organizzazione della conoscenza nelle scienze umane e definire parametri condivisi di valutazione della qualità interna e dell'impatto delle pubblicazioni, mettendone in evidenza le relazioni. Per questo obiettivo il gruppo di ricerca si è impegnato nelle seguenti attività: - Rassegna della letteratura; - Interviste ad esperti afferenti alle aree 10 e 11; - Focus group tematici; - Analisi dei dati raccolti.</p> <p><b>D. ELABORAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE</b> Messa a punto di un software che integri dati relativi alla qualità e all'impatto della produzione e consenta di sperimentare l'uso di indicatori calibrati sulle caratteristiche specifiche della ricerca umanistica.</p> <p><b>E. COMPARAZIONE TRA LE DIVERSE PROCEDURE PRATICABILI PER INDIVIDUARNE L'EFFETTIVA APPLICABILITÀ IN AREE FINORA CONSIDERATE NON BIBLIOMETRICHE</b> L'analisi dei vantaggi e degli svantaggi di ogni categoria di valutazione (peer review, classificazione delle riviste e delle tipologie di pubblicazione, analisi di impatto etc.) sarà orientata all'obiettivo di rendere possibile una comparazione oggettiva tra diversi prodotti ricadenti nella stessa disciplina, necessaria per le attività di selezione di nuovi ricercatori, per la valutazione di quelli già in servizio etc. Il progetto intende dedicare attenzione anche alla comparazione interdisciplinare.</p> <p><b>F. DEFINIZIONE DI LINEE PER UNA POLICY PER LA RICERCA ADEGUATA AGLI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA</b> Per individuare una policy per la ricerca nelle scienze umane si ritiene opportuno l'approfondimento dei più recenti orientamenti dell'Unione Europea, la cui Commissione ha messo in cantiere iniziative di coordinamento, disciplina, promozione e finanziamento della ricerca scientifica. La Commissione Europea ha posto in essere linee di azione decisamente innovative per la politica dell'informazione scientifica e che certamente avranno un impatto nella legislazione comunitaria, e quindi nazionale. Tra essi va particolarmente tenuto in considerazione il principio secondo il quale i dati della ricerca interamente finanziata con fondi pubblici devono, in linea di massima, essere accessibili a tutti, conformemente alla Dichiarazione del 2004 dell'OCSE sull'accesso ai dati della ricerca finanziata con fondi pubblici.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	SOLIMINE Giovanni (Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2\_11 - Social studies of science and technology

SH5\_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

#### Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CRUPI	Giovanni Francesco	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali	Ricercatore	L-FIL-LET/10
CASTELLUCCI	Paola	Storia dell'arte e spettacolo	Prof. Associato	M-STO/08
PAOLONI	Giovanni	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	Prof. Ordinario	M-STO/08
SCHAERF	Marco	Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti	Prof. Ordinario	ING-INF/05

## Altro Personale

Valeria LO CASTRO (Dottoranda) Luca LANZILLO (Dottorando) Chiara FAGGIOLANI (Assegnista di ricerca)

## 10. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze politiche"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	The governance of "wide areas" in European dimension.
Descrizione	<p>This research project will address the issue of the governance of wide areas', which are territorial areas of a country or regions consisting of a plurality of local authorities, through the contributions of lawyers, economists, statisticians and geographers. Instruments for the governance of sub-regional and supra-local areas have become significantly interesting in the European countries characterized by a high degree of local government fragmentation.</p> <p>More specifically, this research aims to contribute to the debate on the reform of the Italian provinces and of the establishment of the metropolitan cities, by analyzing the interaction of institutional, financial and economic models for the definition of the governance of wide areas', both in terms of their optimal size and of the attribution of competences. The term wide areas' refers to the profiles of differentiation that the governance can assume, a distinction that originates from the concept of variable geometries' that identify the different functions and instruments of the governments in large areas. The outcome of the research will be a mapping of wide areas' in Italy (from both an institutional and an economic standpoint) and a description of the current situation of the wide areas' in the EU member states in order to analyze the impact of the EU integration process on the multi-level governance.</p> <p>A series of parameters that can be used to build different models will be developed, alternatively to the traditional approach that defines a priori the organization, the responsibilities and the size of the wide area' governments. For this research on the government of "wide area", we have a "letter of intent" between the Department of Political Science and Union of the Provinces of Italy (UPI)with regard to financing.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	STERPA Alessandro (Scienze politiche)

## Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

## Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BORIA	Edoardo	Scienze politiche	Ricercatore	M-GGR/02
CARAVITA DI TORITTO	Beniamino	Scienze politiche	Prof. Ordinario	IUS/09
GIACOMELLO	Paola	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-S/01
GALLI	Emma	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SECS-P/03
GARZARELLI	Giampaolo	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/03
LAVAGNA	Gavina	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/09
PETRONI	Angelo Maria	Scienze politiche	Prof. Ordinario	M-FIL/02
RODOMONTE	Maria Grazia	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/09
VILLANI	Marianicola	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/03

## Altro Personale

\_BENEDETTI Alberto Maria: Prof. associato, Università di Genova; \_CARLONI Enrico: Prof. associato, Università di Perugia; \_PIPERATA Giuseppe: Prof. associato, Università di Venezia; \_HINNA Alessandro: Prof. associato, Roma Tor Vergata; \_BUGLIONE Marco: CNR.

## 11. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze statistiche"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Unità Locale del Progetto PRIN 2011 La previsione economica e finanziaria: il ruolo dell'informazione e la capacità di

<b>Nome gruppo*</b>	modellare il cambiamento
<b>Descrizione</b>	<p>Obiettivi del Gruppo di Ricerca. Definire nuovi metodi per la stima e previsione, in particolare mediante modelli fattoriali dinamici di grande dimensione.</p> <p>Risultati attesi. Questi metodi potranno essere utilizzati sia a dati economici che fisici. Nel primo campo di applicazione possono essere compresi problemi molto diversi, come ad esempio l'analisi del ciclo e la previsione a breve termine e l'analisi multiregionale-multisettoriale di lungo periodo. Nel secondo campo di applicazione è compreso un tema di grande rilievo corrente, ovvero lo studio del global warming.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	FACHIN Stefano (Scienze statistiche)

#### Settore ERC del gruppo:

PE1 - Mathematics: All areas of mathematics, pure and applied, plus mathematical foundations of computer science, mathematical physics and statistics

PE1\_14 - Statistics

SH1 - Individuals, Institutions and Markets: Economics, finance and management

SH1\_1 - Macroeconomics

SH1\_6 - Econometrics, statistical methods

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BATTAGLIA	Francesco	Scienze statistiche	Prof. Ordinario	SECS-S/01
CUCINA	Domenico	Scienze sociali ed economiche	Assegnista	SECS-S/03
FRANCHI	Massimo	Scienze statistiche	Ricercatore	SECS-S/03
ZAFFARONI	Paolo	Scienze statistiche	Prof. Associato	SECS-P/05

#### 12. Scheda inserita da altra Struttura ("Storia, culture, religioni"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

<b>Nome gruppo*</b>	Realtà e prospettive dell'Unione politica europea
<b>Descrizione</b>	Il gruppo conduce una attenta e continuativa riflessione critica su tematiche a carattere politico-culturale, storico, istituzionale ed economico dell'Unione Europea.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	GUI Francesco (Storia, culture, religioni)

#### Settore ERC del gruppo:

SH1\_5 - Political economy, institutional economics, law and economics

SH6\_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CURTI GIALDINO	Carlo	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/14
GUERRIERI	Sandro	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/03
TRIULZI	Umberto	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-P/02
VALLE	Roberto	Scienze politiche	Prof. Associato	M-STO/03

<b>Altro Personale</b>	Daniela Preda, docente di Storia contemporanea del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova; il prof. Marco Mascia, presidente dell'Associazione Universitaria di Studi Europei, dell'Università di Padova; il prof. Umberto Morelli, del Dipartimento di Cultura, Politiche, Società dell'Università di Torino.
------------------------	---

### 13. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze statistiche"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

<b>Nome gruppo*</b>	Text Mining and statistical models for extracting meaning or semantic space using words as data
<b>Descrizione</b>	<p>Obiettivi del Gruppo di Ricerca. Analizzare e sviluppare strumenti per il trattamento automatico dei testi sulla base di modelli statistici di Information Retrieval, classificazione dei documenti, Latent Semantic Analysis e ricostruzione del contenuto mediante tecniche multidimensionali atte a estrarre modelli di senso.</p> <p>Risultati attesi. Trasformare il testo in numeri permette di trattare il dato non strutturato con strumenti statistici sofisticati di analisi e visualizzazione. I campi di applicazione sono tipici della società dell'informazione: analisi automatica dei contenuti di social media, Sentiment Analysis, analisi del linguaggio politico, estrazione delle informazioni da email e monitoraggio dell'attività investigativa online per la prevenzione del crimine e del terrorismo, Social Network Analysis e analisi dei contenuti in web per il marketing e l'analisi dell'opinione pubblica.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	GIULIANO Luca Carlo (Scienze statistiche)

#### Settore ERC del gruppo:

PE1 - Mathematics: All areas of mathematics, pure and applied, plus mathematical foundations of computer science, mathematical physics and statistics

PE1\_14 - Statistics

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_10 - Communication networks, media, information society

SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

SH4\_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRUTTI	Pierpaolo	Scienze statistiche	Ricercatore	SECS-S/01
DI CIACCIO	Agostino	Scienze statistiche	Prof. Ordinario	SECS-S/01
DERIU	Fiorenza	Scienze statistiche	Ricercatore	SPS/07
DE SANTIS	Fulvio	Scienze statistiche	Prof. Ordinario	SECS-S/01
FANTINI	Paolo	Scienze statistiche	Dottorando	SECS-S/01
GUBBIOTTI	Stefania	Scienze statistiche	Ric. a tempo determ.	SECS-S/01
SALINETTI	Gabriella	Scienze statistiche	Prof. Ordinario	MAT/06
TARDELLA	Luca	Scienze statistiche	Prof. Associato	SECS-S/01
VERGATI	Stefania	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SPS/07